

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR/02)

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali**

Classe: **LMR/02**

Sede: **Urbino**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento di Scienze Pure e Applicate - Scuola di Conservazione e Restauro – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Piazza della Repubblica 13, 61029 Urbino (PU)**

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Gruppo AQ e Riesame

Componenti indispensabili

Prof. Giorgio **Famiglioni** (Presidente della Scuola di Conservazione e Restauro e Referente del CdS)

Dr.ssa Maria Letizia **Amadori** (Docente)

Prof.ssa Laura **Chiarantini** (Docente)

Sig.ra Giada **De Simone** (Rappresentante degli/delle studenti/studentesse)

Dr.ssa Daniela **Betti** (PTA di supporto al CdS)

Altri componenti

Prof.ssa Laura **Baratin** (Professoressa Ordinaria, Titolare di insegnamento, Vicepresidente della Scuola)

Dott. Massimiliano **Sirotti** (Responsabile Ufficio Supporto alla Didattica e Management)

Sono stati consultati inoltre:

Dr. Marco **Bacci** (Restauratore, Titolare di insegnamento, Imprenditore)

Dr.ssa Daphne **De Luca** (Restauratrice, Titolare di insegnamento, Imprenditore)

Il Gruppo di AQ e Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19 febbraio 2024 riunione preliminare
- 20 febbraio 2024, raccolta dati
- 27 febbraio 2024, raccolta dati
- 29 febbraio 2024, elaborazione dati
- 01 marzo 2024, stesura prima bozza rapporto riesame
- 02 marzo 2024, stesura prima bozza rapporto riesame
- 08 marzo 2024, ultimazione stesura prima bozza e condivisione con Gruppo AQ e Riesame

A seguito dell'invio del RRC al PQA il CdS ha ricevuto in data 19 Marzo le osservazioni sul documento. Il CdS ha preso in carico le osservazioni, apportato le modifiche suggerite.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio della Scuola in data: **27 marzo 2024**.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Prof. Famiglioni ha illustrato dettagliatamente durante il Consiglio della Scuola l'impianto del documento, gli obiettivi da conseguire e le azioni da intraprendere nei prossimi anni a partire dall'ultimo riesame. Non vi sono state proposte di emendamenti o particolari criticità riscontrate nelle azioni da intraprendere.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola</p>

		<p>l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il Corso di Studio in Conservazione e Restauro ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il titolo consente, inoltre, l'accesso alle attività di libero professionista in qualità di restauratore di opere d'arte come previsto dall'art. 182 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, come indicato dalla Legge n. 7 del 14 gennaio 2013 e ss. mm e la partecipazione ai bandi di dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science.

In fase di definizione/ridefinizione degli obiettivi formativi, di progettazione del percorso degli studi, di costruzione del profilo formativo ogni anno, all'atto della preparazione del Regolamento Didattico e della predisposizione della scheda SUA-CdS, il CdS consulta le parti interessate, il comitato d'indirizzo e il coordinamento dei restauratori e tiene conto dei diversi suggerimenti pervenuti.

Nell'ottobre 2022, infatti, è stato costituito un Comitato d'Indirizzo, che coinvolge professionisti, dirigenti e personalità del mondo del lavoro e dell'istruzione esterni all'ambiente accademico e/o altre istituzioni internazionali, al quale vengono sottoposti annualmente le linee progettuali della Scuola e gli orientamenti della programmazione didattica, al fine di mantenere allineata la preparazione dei/delle laureati/laureate con le esigenze del mondo del lavoro.

Nonostante dal confronto con le parti interessate condotto negli anni precedenti fosse emerso l'obiettivo di avviare nuovi Percorsi Formativi Professionalizzanti (PFP), in particolare i percorsi formativi PFP1 - Materiali Lapidei e Derivati; Superfici Decorate dell'Architettura e PFP5 - Materiale Librario e Archivistico. Manufatti Cartacei e Pergamenacei. Materiale Fotografico, Cinematografico e Digitale, le scelte della Governance di Ateneo non hanno incentivato questa ulteriore apertura e favorito una progettualità in tal senso, malgrado sia stata condotta una approfondita indagine sul territorio e sulla possibilità di ampliare l'offerta formativa. L'ordinamento didattico approvato nel 2016 prevedeva la possibilità di attivare anche i percorsi PFP1 e PFP5. Con la modifica di ordinamento avviata nel 2024 si è deciso di mantenere solo il PFP2 (manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati e/o dipinti).

Per sensibilizzare gli/le studenti/studentesse e i/le laureati/laureate sulla tematica occupazionale, la Scuola ha organizzato regolarmente fino al 2022 seminari all'interno del Career Day di Ateneo con specialisti del settore e associazioni di categoria e promuove la partecipazione degli/delle studenti/studentesse a iniziative di formazione all'imprenditorialità come il Contamination Lab e incontri con le Associazioni di categoria. Nel 2023, purtroppo l'organizzazione del seminario tematico all'interno del Career Day non è stata possibile, ma gli/le studenti/studentesse sono stati comunque invitati a partecipare a tale iniziativa, anche se il CdS non era presente con uno specifico contributo.

Il profilo in uscita è quello di Restauratore dei Beni Culturali (Codice ATECO: 2.5.5.6.1).

L'offerta formativa viene aggiornata regolarmente per rispondere alle sollecitazioni di studenti, docenti e Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), e per adeguare la formazione degli/delle studenti/studentesse alle richieste del mondo del lavoro. Nel regolamento didattico, nell'ordinamento e nella sua CdS gli obiettivi formativi risultano ben esplicitati.

A partire dall'a.a. 2023/2024, nel regolamento didattico è stata formalizzata la possibilità di svolgere un tirocinio. In particolare, la sezione 4.4 del Laboratorio 4 è dedicata ai tirocini da svolgersi, a richiesta dello/della studente/studentessa, presso un laboratorio esterno convenzionato o presso i laboratori dell'Università. Le richieste devono pervenire all'inizio dell'anno accademico, per consentire la programmazione delle attività e sono gestite dal/dalla docente titolare della sezione 4.4. Il/La docente stesso si farà carico di verificare l'attività formativa, approvare i progetti formativi presentati, supervisionare i lavori svolti durante le attività di tirocinio e attribuire una valutazione finale all'attività svolta che farà media con le altre sezioni del Laboratorio 4.

Lo/la studente/studentessa ha la possibilità di scegliere corsi per acquisire conoscenze e competenze trasversali per 12 CFU. I/Le docenti del CdS, inoltre, durante le proprie lezioni, stimolano costantemente la partecipazione degli/delle studenti/studentesse alle attività seminariali organizzate dai vari Dipartimenti dell'Ateneo, comunicando nello specifico le varie iniziative a carattere multidisciplinare.

A marzo 2023, in seguito alle richieste degli/delle studenti/studentesse del corso risultanti nel verbale della Commissione Didattica del 09 Marzo 2023, il Presidente della Scuola assieme all'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management ha provveduto, dopo aver interpellato i/le docenti interessati/e, a una redistribuzione dei CFU corrispondenti agli insegnamenti previsti nel primo e nel secondo semestre e nei diversi anni per permettere un migliore bilanciamento del carico didattico.

I materiali didattici preparati dai/dalle docenti vengono aggiornati annualmente e resi disponibili agli/alle studenti/studentesse sulla piattaforma di Ateneo Blended Learning.

I programmi degli insegnamenti sono oggetto di monitoraggio costante da parte del Gruppo AQ e Riesame del CdS e risultano coerenti con gli obiettivi formativi, così come si evince dalla consultazione con le parti interessate. Tali programmi sono definiti nelle schede degli insegnamenti presenti sul sito web del CdS al link di seguito riportato: <https://www.uniurb.it/corsi/1757031/insegnamenti-e-programmi>.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti/studentesse dai/dalle docenti di ciascun insegnamento del CdS relativamente alla propria disciplina durante le lezioni ed esplicitate nella sezione modalità di accertamento all'interno delle schede degli insegnamenti.

Ogni semestre l'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management invia ai/alle docenti e restauratori/restauratrici che faranno lezione nel semestre stesso una bozza di calendario che tenga conto delle disponibilità dei/delle docenti e che miri ad evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti dello stesso semestre, consentendo agli studenti di frequentare i corsi e di organizzare il proprio studio individuale. Nonostante il grande sforzo profuso, a volte gli insegnamenti mutuati generano sovrapposizioni di difficile soluzione.

Il confronto tra i/le docenti e le figure specialistiche atto a pianificare, coordinare e modificare gli obiettivi formativi del CdS avviene sia durante i Consigli della Scuola sia in occasione delle riunioni della Commissione Didattica e degli incontri del Coordinamento dei Restauratori/Restauratrici.

Azione Correttiva n. 1	Azione di miglioramento della fruizione dell'offerta didattica per gli/le studenti/studentesse.
Azioni intraprese	Redistribuzione carico didattico. A marzo 2023, in seguito alle richieste degli studenti del corso risultanti nel verbale della Commissione Didattica del 09 Marzo 2023, il Presidente della Scuola assieme alla Segreteria Didattica ha provveduto, dopo aver interpellato i/le docenti interessati/e, a una redistribuzione dei CFU corrispondenti agli insegnamenti previsti nel primo e nel secondo semestre e nei diversi anni per permettere un migliore bilanciamento del carico didattico.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tale redistribuzione è attualmente in essere. Obiettivo raggiunto per il primo semestre, anche se permangono delle sovrapposizioni con gli insegnamenti mutuati da altri dipartimenti.

Azione Correttiva n. 2	Potenziamento delle attività di tirocinio
Azioni intraprese	Incremento delle attività di tirocinio A seguito della richiesta degli/delle studenti/studentesse di effettuare attività di tirocinio interno e/o esterno, atte ad aumentare le loro competenze e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, il CdS ha provveduto a formalizzare tale attività all'interno del Regolamento Didattico. Incremento aziende convenzionate Per aumentare le possibilità di attività di tirocinio presso imprese esterne si è stabilito di convenzionare con l'Ateneo un numero maggiore di aziende pubbliche e private disponibili ad accogliere studenti/studentesse per i programmi di tirocinio. Tale azione sarà monitorata conteggiando il numero di tirocini sul numero di studenti/studentesse e il numero di imprese pubbliche e/o private coinvolte.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nel 2023 8 studenti/studentesse hanno svolto il tirocinio presso un laboratorio esterno. Obiettivo raggiunto. Da giugno 2022 a giugno 2023 sono state convenzionate 6 aziende operanti nella conservazione e restauro dei beni culturali. Obiettivo raggiunto.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Delibera del Consiglio del DiSPeA n. 117/2022 del 07/06/2022
Breve Descrizione: Nomina del Comitato di Indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: [DISPEA Del n. 197 del 12-10-2022 Comitati di Indirizzo LMR-02 \(1\).pdf](#)
- Titolo: Delibera del Consiglio del DiSPeA n. 226/2023 del 28/11/2023
Breve Descrizione: Modifica al Comitato di Indirizzo con rinuncia di un membro
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: [DISPEA Del n. 226 del 28-11-2023 Aggiornamento Comitati di Indirizzo CdS LMR-02 e LM-78.docx.pdf](#)
- Titolo: SUA-CdS 2023, QUADRO A1.b
Breve Descrizione: Quadro "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A1.b pp. 4 e 5
Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)
- Titolo: Verbale Riunione Comitato di indirizzo del 13 Ottobre 2023
Breve Descrizione: Risultanze della riunione con il comitato di indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.

Upload / Link del documento: [Verbale Comitato di Indirizzo CRBC 13 Ottobre 2023.pdf](#)

- Titolo: Verbale della Riunione con le parti interessate del 09 Ottobre 2023

Breve Descrizione: Risultanze della somministrazione di un questionario sul corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A1.b pp. 4 e 5

Upload / Link del documento: [Verbale della riunione con le parti interessate 09 Ottobre 2023.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide. Il Corso forma figure professionali di Restauratori/Restauratrici di Beni Culturali nel percorso PFP2. Si ritiene un punto di forza lo stretto legame tra gli insegnamenti teorici presenti nel percorso di studi e quelli pratico-laboratoriali che contribuiscono alla conoscenza delle opere dal punto di vista storico-artistico e scientifico-strutturale. Tali conoscenze sono estese alla strumentazione scientifica per i rilievi e la documentazione digitale, per le analisi diagnostiche sui beni culturali mobili così come indicato nel DM 87/2009, di cui si dispone tramite convenzioni con enti pubblici (gallerie, musei, ecc.) e/o con i privati (fondazioni, diocesi, ecc.). In questa direzione si inquadra anche il progressivo ampliamento delle attività di tirocinio interno ed esterno, presso un numero sempre maggiore di enti convenzionati con l'Ateneo.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Il CdS, apportando alcune modifiche all'offerta formativa, ha rivolto particolare attenzione alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo nei diversi ambiti disciplinari di approfondimento. Su suggerimento delle parti interessate, saranno introdotti nuovi insegnamenti o moduli seminariali negli ambiti più carenti in modo da arricchire le conoscenze e le possibilità di scelta degli/delle studenti/studentesse. L'ampliamento delle conoscenze e delle competenze acquisite faciliterà l'accesso dei/delle laureandi/laureande ai percorsi di formazione superiore quali i dottorati di ricerca e, secondo le parti interessate, sarà favorito anche l'ingresso nel mondo del lavoro. Particolare attenzione è stata rivolta all'istituzione del Dottorato Nazionale in Heritage Science per il 38° e 39° ciclo coprendo nel curriculum 7 – Arte Contemporanea l'attribuzione di due borse una per ciclo sulle tematiche della conservazione.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Il CdS ha identificato e consultato direttamente le principali parti interessate, soprattutto Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei Beni Culturali (Soprintendenze, musei, gallerie d'arte, imprese attive nel restauro, Università Straniere). Nelle riunioni con il Comitato d'Indirizzo e nelle consultazioni con le aziende del settore, che sono state ampliate recentemente, sono stati illustrati l'offerta formativa, i profili professionalizzanti e gli sbocchi lavorativi. Gli/Le studenti/studentesse vengono coinvolti nelle scelte essendo presenti nella gran parte degli organi del CdS (consiglio della scuola, commissione AQ, CPDS) e con i quali si organizzano periodicamente riunioni consultive per raccogliere impressioni e segnalazioni. I rappresentanti della componente studentesca vengono sempre aggiornati delle eventuali modifiche al piano degli studi.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Tutti i suggerimenti emersi dalle consultazioni con le parti interessate e dalle riunioni del Comitato d'Indirizzo sono stati presi in considerazione, ma non tutti potranno essere realizzati, almeno nell'immediato. Un esempio è il suggerimento di apertura di altri profili professionalizzanti (lapideo PFP1, carta PFP5) che l'Ateneo non ritiene al momento di istituire e che ha portato alla decisione del CdS di togliere i suddetti percorsi formativi

professionalizzanti dall'Ordinamento Didattico 2024-25. Le consultazioni rappresentano uno strumento utile che va ulteriormente implementato e potenziato soprattutto in relazione all'individuazione di interlocutori in ambito privato e pubblico, verificando anche la fattibilità di eventuali proposte.

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe auspicabile ampliare il confronto con soggetti provenienti dalle aziende, dalle associazioni di categoria, dei liberi professionisti e del terzo settore per intercettare i nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento.

Lo strumento del confronto con le parti interessate va ulteriormente implementato e potenziato soprattutto in relazione all'individuazione di interlocutori in ambito privato e pubblico e della libera professione, proponendo di aumentare il numero degli incontri.

Il CdS in collaborazione con il Coordinamento dei Restauratori, deve migliorare la qualità delle opere d'arte che vengono proposte in didattica allargando la ricerca anche a Enti fuori dal territorio marchigiano, puntando a scegliere opere che possano essere restaurate in tempo utile per essere utilizzate sia nella prova di abilitazione sia nella tesi di laurea (possibilmente in un unico elaborato).

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2

Definizione del
carattere del CdS,
degli obiettivi
formativi e dei
profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023 Quadri A2.a e A2.b

Breve Descrizione: Quadro "Profilo Professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" e "Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a e A2.b

Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)

- Titolo: SUA-CdS 2023 Quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c

Breve Descrizione: Quadri "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo", "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi", "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio", "Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c pp. 8-16

Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)

- Titolo: Regolamento didattico del CdS 2023/2024, artt. 2 e 3

Breve Descrizione: Quadri "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo", "Risultati di apprendimento attesi"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): artt. 2 e 3, p. 4-5

Upload / Link del documento: [Regolamento Didattico LMR02 a.a. 2023-24.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza sia nel Regolamento Didattico sia nella SUA-CdS. Gli obiettivi formativi sono articolati attraverso i Descrittori di Dublino. I profili in uscita sono chiaramente descritti.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e*

competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono dettagliati in modo chiaro e completo nel Regolamento Didattico e nella SUA-CdS. La figura professionale in uscita è quella del restauratori/restauratrice dei beni culturali, con abilitazione allo svolgimento della professione. Obiettivi formativi e modalità con cui il percorso viene declinato, anche per quanto riguarda la prova finale abilitante, sono definiti nel decreto di istituzione della classe di laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS ha l'obiettivo di continuare a monitorare la coerenza tra obiettivi formativi, profili professionali e sbocchi occupazionali, valutando l'effettiva efficacia degli strumenti messi in campo in rapporto alla continua trasformazione del mercato del lavoro in termini di richiesta ed offerta, avvalendosi del supporto del Comitato di indirizzo e delle parti interessate.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento del CdS 2023/2024, artt. 7 e 8
Breve Descrizione: "Attività Formative", "Descrizione del piano degli studi e articolazione in eventuali curricula"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): artt. 7 e 8, pp. 8-13
Upload / Link del documento: [Regolamento Didattico LMR 02 a.a. 2023-24.pdf](#)
- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: "Il corso di studio in breve"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 2-3
Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)
- Titolo: Sito web del Corso di Studio
Breve Descrizione: pagina web dedicata al corso di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/>
- Titolo: Monitoraggio I.A.B. 2023/2024 al 15/06/2023
Breve Descrizione: Monitoraggio Indice Attivazione Blended Learning 2023-2024 - documento utilizzato per verificare l'utilizzo della piattaforma Moodle Learning da parte dei/delle docenti - inviato dal CISDEL su base trimestrale
Upload / Link del documento: [Monitoraggio IAB ATENEO 2022-23 15-06-2023.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e il percorso formativo proposti sono descritti in maniera chiara nel Regolamento Didattico. Essi risultano coerenti con gli obiettivi formativi, con il profilo in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari. Al quarto anno del CdS gli/le studenti/studentesse hanno a disposizione 12 CFU per arricchire il proprio piano con insegnamenti presenti nell'offerta formativa di Ateneo. Le attività svolte nei laboratori di restauro, alle quali sono attribuiti 100 CFU, riguardano la conoscenza, il rilievo e la documentazione digitale con l'applicazione di nuove tecnologie di volta in volta aggiornate, le sperimentazioni fisiche, chimiche, petrografiche e biologiche per la diagnostica, l'applicazione di tecniche fotografiche nel visibile e multispettrali per l'analisi diagnostica non invasiva e l'approfondimento delle tecniche esecutive. In riferimento a tali attività sono previsti moduli integrativi specifici strettamente correlati alle attività laboratoriali. Si ritiene particolarmente utile anche incentivare gli/le studenti/studentesse alla partecipazione alle attività seminariali su tematiche trasversali e ad attività inerenti all'imprenditorialità (es. Contamination Lab), Associazioni di Categoria quali ARI e CNA, particolarmente importanti per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è indicata chiaramente nel Regolamento Didattico e comprende l'articolazione in ore/CFU della didattica erogata.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Per la condivisione e la conservazione dei materiali didattici Il CdS utilizza la piattaforma Moodle. La verifica dell'utilizzo della piattaforma da parte dei docenti del CdS avviene attraverso il Monitoraggio IAB fornito periodicamente dal CISDEL.

Criticità/Aree di miglioramento

Si prevede il monitoraggio continuo dei programmi di insegnamento e la loro coerenza con il numero di relativi CFU e degli obiettivi formativi del CdS. Saranno attenzionate le modalità con cui vengono resi disponibili i materiali didattici, incentivando i/le docenti ad aggiornarli costantemente avvalendosi della piattaforma Moodle.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito web di Ateneo, Insegnamenti e Programmi
Breve Descrizione: Pagina web contenente le schede di tutti gli insegnamenti del CdS a.a. 2023/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.uniurb.it/corsi/1757031/insegnamenti-e-programmi>
- Titolo: Sito web del CdS, pagina didattica/prova finale
Breve Descrizione: Pagina web contenente tutte le informazioni relative alla Prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: https://restauro.uniurb.it/prova_finale/
- Titolo: Verbale del Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro n. 5 del 09/11/2023
Breve Descrizione: Monitoraggio sulla compilazione delle schede degli insegnamenti effettuato dal Gruppo AQ e Riesame del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3.3
Upload / Link del documento: [Verbale Consiglio della Scuola n. 5 2023 del 9 Novembre 2023 con allegati.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Il gruppo AQ e Riesame con l'ausilio dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management, monitora ogni anno le schede degli insegnamenti, in ottemperanza a quanto previsto nelle linee guida fornite dal PQA,

assicurandosi che siano in esse illustrati efficacemente i contenuti, i programmi degli insegnamenti e che le modalità di accertamento della preparazione degli studenti e delle studentesse siano chiaramente misurabili.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il sito web del CdS dà visibilità alle schede degli insegnamenti nella sezione didattica-offerta formativa nella quale si trova il link al sito di Ateneo, in cui sono pubblicate le schede degli insegnamenti compilate dai/dalle docenti del corso.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Non vengono svolte verifiche intermedie, ma il Gruppo AQ e Riesame verifica che nelle schede degli insegnamenti siano esplicitate in maniera chiara e con parametri misurabili le modalità di accertamento. Sempre sulle prove intermedie, gli/le studenti/studentesse non ne hanno mai manifestato la necessità, vista la bassa percentuale di richieste (8,33%) riscontrata al quesito S8 del questionario OPIS.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

La modalità di accertamento prevista dai singoli insegnamenti deve essere descritta nelle schede degli insegnamenti e correlata ai risultati di apprendimento attesi. Ogni docente stabilisce, in base all'ambito disciplinare di appartenenza, le modalità più idonee per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi esplicitati nelle singole schede degli insegnamenti. Il Gruppo AQ e Riesame con l'ausilio dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management si assicura che ciò avvenga.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti in aula durante le lezioni.

Criticità/Aree di miglioramento

I contrattisti per la parte laboratoriale e i/le docenti dei corsi mutuati sono spesso in ritardo nella compilazione delle schede degli insegnamenti. Alcuni di essi in fase di compilazione non si attengono alle indicazioni inserite nelle linee guida trasmesse dal PQA. Il Presidente della Scuola, con l'ausilio dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management, invia numerosi solleciti al fine di ottenere il risultato.

A causa del frequente ricambio di docenti a contratto restauratori, dovuto a impegni e opportunità professionali non sempre conciliabili con l'attività didattica, alcune schede degli insegnamenti devono essere modificate durante l'anno accademico. Il Presidente della Scuola, con la collaborazione del Coordinamento dei Restauratori, sollecita i/le nuovi/e docenti ad essere tempestivi nello svolgere tale compito.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito web del CdS, pagina Calendario/Lezioni
Breve Descrizione: Pagina contenente i calendari delle lezioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lezioni/>
- Titolo: Sito web del CdS, pagina Calendario/Esami
Breve Descrizione: Pagina contenente i calendari degli esami
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/esami/>
- Titolo: Sito web del CdS, pagina didattica/Prova finale
Breve Descrizione: Pagina contenente le informazioni riguardanti la prova finale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: https://restauro.uniurb.it/prova_finale/
- Titolo: Verbale Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro n. 3 del 25 maggio 2023
Breve Descrizione: Discussione questionario esiti opinioni studenti punto 3.2 all'OdG
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Verbale Consiglio della Scuola n. 3 2023 del 25 Maggio 2023 def.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS agevola la frequenza e l'apprendimento degli studenti pianificando la didattica, in modo da evitare il più possibile sbilanciamenti dei crediti formativi nei due semestri e le sovrapposizioni degli orari delle lezioni. Tuttavia, considerate le mutazioni di alcuni insegnamenti da altri dipartimenti e le attività pratico-laboratoriali, non è sempre possibile evitare le sovrapposizioni. Ogni anno, infatti, gli/le studenti/studentesse del CdS devono svolgere 500 ore di laboratorio suddivise in moduli da 125 ore. L'orario delle lezioni è disponibile, almeno un mese prima dell'avvio delle lezioni, sul sito Web del CdS nella sezione Calendario Lezioni. Nei questionari OPIS i giudizi relativi ai quesiti 13 e 14 hanno riportato valutazioni

comprese tra sei e sette, evidenze che pongono l'accento sul fatto che sia necessario lavorare ancora sull'organizzazione della didattica per favorire la frequenza degli/delle studenti/studentesse anche per le lezioni teoriche.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Non sono al momento previsti incontri programmati per discutere di eventuali modifiche alle attività didattiche e di verifica. Tali attività rientrano nel lavoro svolto durante gli incontri della Commissione Didattica e del Coordinamento dei Restauratori.

Criticità/Aree di miglioramento

L'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli/delle studenti/studentesse potrebbero essere agevolati evitando le mutuazioni degli insegnamenti da altri dipartimenti, le quali comportano sovrapposizioni di orario delle lezioni e programmi che non sempre corrispondono alle esigenze specifiche degli/delle studenti/studentesse del CdS. Tale soluzione però va in contrasto con le esigenze di economicità del budget per la chiamata di docenza a contratto.

Gli/Le studenti/studentesse lamentano che i programmi di alcuni insegnamenti sono solo parzialmente coerenti con il percorso formativo PFP2, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti mutuati. Il CdS ha già avviato colloqui con la docenza per riservare una parte del programma ad argomenti più aderenti agli obiettivi formativi del CdS.

Il Coordinamento dei Restauratori organizza almeno due riunioni l'anno per discutere e pianificare la didattica. I contenuti di tali riunioni vengono poi trasmessi anche al CdS. Sarebbe auspicabile organizzare riunioni online soprattutto a inizio anno accademico con un coinvolgimento di tutte le componenti dei laboratori di restauro quali restauratori, assistenti e tecnici, per verificare il flusso delle informazioni e lo stato della didattica laboratoriale (interventi sulle opere, continuità didattica da una sezione all'altra, ecc.).

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1 /RC-2024: Incremento dei membri del Comitato d'Indirizzo e delle parti interessate
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Aumentare la numerosità delle parti interessate e del Comitato d'Indirizzo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Individuare sul territorio gli enti pubblici e privati ed i soggetti operanti nella conservazione e nel restauro interessati a far parte del panel di esperti. Inserire nel Comitato d'Indirizzo neo laureati/laureate o dottorandi/dottorande</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di soggetti facenti parte del Comitato d'indirizzo e delle parti interessate</i>
Responsabilità	<i>Presidente della Scuola</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti di laboratorio (Coordinamento dei restauratori) e docenti del CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Incrementare di un'unità il comitato di indirizzo rispetto all'attuale e di tre soggetti le parti interessate entro il 2025</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n. 2 /RC-2024: Inserimento di laureati/laureate presso il CdS o dottorandi/dottorande nel Comitato d'Indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Inserimento di uno un laureato/laureata del CdS e/o dottorando/dottoranda nel Comitato d'Indirizzo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Individuare un laureato/laureata e/o un/una dottorando/dottoranda da inserire nel Comitato d'Indirizzo</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Inserire il/la laureato/laureata o il/la dottorando/dottoranda nella composizione del Comitato d'Indirizzo</i>
Responsabilità	<i>Presidente della Scuola, docenti del corso e Ufficio di Supporto alla Didattica e Management</i>
Risorse necessarie	<i>Laureati/laureate presso il CdS e Dottorandi/dottorande</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Aggiungere il nuovo componente del Comitato d'Indirizzo al primo Consiglio di Dipartimento utile</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n. 3/RC-2024: Incremento delle aziende convenzionate (reiterazione obiettivo 2022-1.2)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Basso numero di enti/aziende private dove poter svolgere i tirocini</i>
Azioni da intraprendere	<i>Convenzionare nuove aziende disponibili ad accogliere gli studenti</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di aziende convenzionate rispetto al riesame precedente. Al momento attuale le aziende convenzionate sono 28 (sei in più rispetto al precedente riesame del 2022)</i>
Responsabilità	<i>Commissione didattica, Presidente della Scuola, Ufficio di Supporto alla Didattica e Management</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti di laboratorio (Coordinamento dei Restauratori)</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Almeno 10 aziende dislocate sul territorio nazionale da convenzionare in tre anni (a.a. 2026-27)</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p>

		<p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Il CdS svolge attività di orientamento in ingresso, sia organizzando interventi mirati presso gli Istituti Scolastici che ne fanno richiesta, con l'erogazione di seminari presso le scuole e incontri presso i laboratori di restauro di Ateneo, sia pianificando degli Open Day nei mesi primaverili ed estivi presso i laboratori. Il CdS partecipa al progetto nazionale POT Piano per l'Orientamento e il Tutorato 2021-2023 dal titolo "IN DIALOGO CON IL RESTAURO per promuovere il successo universitario e professionale nella formazione del Restauratore di beni culturali – DIARES" coordinato dall'Università della Toscana e tuttora in corso. Le attività di orientamento previste dai POT vanno a rafforzare ed implementare le connessioni dei CdS con le scuole secondarie, con le aziende e con gli enti del territorio. Sono obiettivi ricorrenti quelli finalizzati a proporre una didattica tutoriale capace di avvicinare gli studenti delle scuole superiori a ciò che studieranno frequentando l'università. Da qui l'impegno di mettere a regime forme di orientamento in entrata e in itinere che prevedano la presenza di figure professionali, per facilitare fin da subito un approccio saldo alla metodologia didattica interdisciplinare e laboratoriale che caratterizza il CdS. Inoltre, le attività di tutorato vogliono valorizzare e formare figure di tutor (docenti e studenti) capaci di contribuire allo sviluppo di una cultura del lavoro negli studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado e dell'università.

A febbraio 2024, il CdS ha partecipato ad Università Aperta, momento nel quale l'Ateneo è chiamato a presentare la

propria offerta formativa, collaborando contestualmente all'orientamento nella scelta degli studi universitari. I/Le docenti del CdS risultano impegnati in altre attività di orientamento che vengono svolte nell'ambito di programmi specifici quali, a titolo di esempio, il Progetto di Orientamento PNRR Missione 4, Componente 1, Azione 1.6 (D.M.934/2022) proposto dal Ministero, presso gli Istituti Superiori che ne fanno richiesta.

Il servizio di tutorato coordinato dai/dalle docenti referenti continua ad offrire consulenza mirata, in presenza e online, sia durante i mesi estivi per le matricole, sia durante l'anno accademico. La presenza di tutor assicura la facilitazione, il raccordo nonché la diffusione di informazioni e chiarimenti fra pari.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS invita gli/le studenti/studentesse a partecipare agli eventi organizzati dall'Ateneo (Career Day) e li indirizza all'ufficio Stage e Job Placement di Ateneo, che offre supporto per contattare le realtà lavorative più affini alla loro formazione o svolgere tirocini extracurricolari.

I requisiti di accesso al CdS sono definiti nel D.M. n. 87/2009, che prevede tre prove di accesso obbligatorie: due prove pratiche ed un colloquio di cultura generale. Le modalità di svolgimento delle prove sopra indicate, nonché di superamento della VPI e dell'eventuale assolvimento di OFA, sono chiaramente riportate nel Regolamento Didattico, nella scheda SUA-CdS, nel sito web del CdS, nella scheda cartacea del corso e sono esplicitate e chiarite nelle diverse occasioni d'incontro con le future matricole.

Gli/le studenti/studentesse in possesso di regolare certificazione DSA e/o con certificazione di disabilità - inserita nella piattaforma di gestione amministrativa delle carriere studenti/esse Esse3 - possono avvalersi di misure integrative/compensative/sostitutive per gli esami. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo.

L'internazionalizzazione del CdS si realizza attraverso lo scambio di docenti e di studenti con le sedi Erasmus convenzionate, ospitando visiting professor anche da sedi non convenzionate e partecipando a progetti europei con partner internazionali. Per favorire la mobilità internazionale, il CdS ha articolato in sezioni gli insegnamenti di laboratorio dei cinque anni, in modo che gli/le studenti/studentesse che aderiscono alla mobilità internazionale siano facilitati nel recuperare al rientro le sezioni che non hanno potuto frequentare durante la permanenza all'estero.

Le verifiche di apprendimento sono pianificate dal CdS su tre sessioni di esami per ogni anno accademico: sessione estiva, autunnale ed invernale per gli insegnamenti teorico-scientifici e per le attività pratico-laboratoriali. Per ogni sessione sono previsti almeno due appelli.

Le attività pratico-laboratoriali sono suddivise in 5 annualità. L'esame di ogni laboratorio, articolato in sezioni, può essere sostenuto se lo/la studente/studentessa è presente al 75% delle ore di lezione previste in ogni sezione. Per ogni laboratorio di restauro è nominato un/una docente che coordina le diverse sezioni e verbalizza il voto finale. Non è prevista didattica a distanza. Le prove di esame sono sempre in presenza.

Gli indicatori relativi alle iscrizioni (da iC00a a iC00f) e al grado di attrattività del CdS confermano una tenuta nel tempo del numero di immatricolati puri (iC00b) nel rispetto del numero programmato e degli avvii di carriera (iC00a). Il numero degli/delle iscritti/iscritte (iC00d) risulta superiore alla media dell'area geografica e nazionale. Il confronto con gli indicatori nazionali conferma la collocazione del CdS tra quelli di maggiore attrattività. Si riscontra un numero stabile degli/delle iscritti/iscritte regolari nell'ultimo anno (iC00d a iC00f) con valori superiori a quelli di area geografica e nazionali.

Una criticità risulta dagli indicatori dei/delle laureati/laureate regolari (iC00g) e laureati/laureate in generale (iC00h) che hanno subito un calo negli anni toccando il valore 0 nel 2022 per i/le laureati/laureate regolari e 3 per i laureati in generale. Il CdS già dal 2020 ha provato a risolvere la presente criticità con l'istituzione del coordinamento dei restauratori con il compito di verificare l'andamento delle sezioni, il reperimento e la gestione delle opere utilizzate durante l'attività didattica e di raccogliere e indirizzare gli argomenti di tesi dei laureandi.

Per quanto riguarda gli indicatori dell'internazionalizzazione, la fluttuazione dell'indicatore iC10, per l'anno 2021, mostra un valore nettamente superiore a quello nazionale e a quello dell'area geografica di riferimento. Ciò mette in evidenza l'effetto delle politiche di incentivazione dell'internazionalizzazione, che non possono ancora essere verificate sull'indicatore iC11. L'attrattività del CdS per gli/le studenti/studentesse che provengono da paesi esteri rimane costante, dato superiore sia al valore di area geografica sia nazionale.

Azione Correttiva n. 1	Ottimizzazione delle attività di orientamento
Azioni intraprese	Partecipazione ai bandi nazionali per le attività di orientamento (PNRR) dal titolo "Sostenere il patrimonio culturale: un percorso di conservazione e restauro tra arte e scienza" e creazione di collegamenti continuativi con alcune scuole superiori del territorio portando gli eventi di orientamento anche nelle loro sedi. Il CdS partecipa,

	inoltre, ad un progetto POT nazionale dal titolo: “In Dialogo con il Restauro per promuovere il successo universitario e professionale nella formazione del Restauratore di beni culturali - DIARES”.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	L’indicatore di riferimento è il numero di scuole che hanno aderito all’iniziativa, il numero di progetti nazionali intercettati. Il progetto PNRR vede la presenza di sette scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito all’iniziativa per un numero complessivo di studenti intercettati di 231. Il POT nazionale è tuttora in corso e prevede il coinvolgimento di imprese ed Enti del territorio, di scuole di secondo grado afferenti ai territori delle Università coinvolte: UNITUS, UNIPA, UNICAL, UNITO, UNIURB, UNITOV, UNIBO, UNIPV.

Azione Correttiva n. 2	Aumentare il livello di internazionalizzazione
Azioni intraprese	Per incentivare la mobilità, l’attività pratica laboratoriale è stata suddivisa in singoli moduli per i quali viene rilasciata un’attestazione di frequenza e una valutazione. Per garantire una più ampia scelta di sedi estere per l’attuazione di programmi di scambio docenti/studenti si stanno cercando altre sedi con le quali stipulare nuovi accordi.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	La suddivisione in moduli delle attività laboratoriali è attualmente operativa nel programma dei corsi. Nel corso del 2023 sono stati stipulati nuovi accordi con l’Università di Dubrovnik e l’Ecole Nationale Supérieure des Art Visuels de La Cambre (Bruxelles) oltre a quelli che erano già in essere che sono stati mantenuti.

Azione Correttiva n. 3	Ottimizzazione delle attività di orientamento in itinere per incrementare il numero dei laureati regolari (iC00g)
Azioni intraprese	Il CdS stimola costantemente i laureandi a focalizzarsi maggiormente sui lavori di tesi attraverso colloqui diretti con i/le docenti di laboratorio che sono disponibili ad aiutarli a superare le difficoltà. Nelle riunioni della Commissione didattica e tesi, si è presa la decisione di far entrare in didattica opere di dimensioni contenute in modo tale da limitare le tempistiche di realizzazione degli interventi di restauro e di cercare, possibilmente, di utilizzare la stessa opera sia per la tesi che per la prova di abilitazione.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Alcune opere con le caratteristiche descritte sopra sono già entrate nei laboratori ed alcuni studenti hanno già svolto i loro lavori di tesi e di abilitazione sulla stessa opera.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	----------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito web del CdS, pagina Tutor
Breve Descrizione: Pagina web contenente le informazioni relative al tutorato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/tutorato/>
- Titolo: Sito web del CdS, pagina Immatricolazioni
Breve Descrizione: Pagina web contenente le informazioni relative alle immatricolazioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://www.uniurb.it/immatricolazioni>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Tutte le attività di orientamento promosse dal CdS sono in linea col profilo professionale di restauratore di beni culturali (PFP2). Durante le giornate di orientamento viene dedicato molto tempo ad illustrare ai potenziali studenti/studentesse le modalità con le quali vengono organizzate le prove di ammissione, chiarendo bene le competenze e abilità necessarie per superarle. La continua interazione degli/delle studenti/studentesse con i docenti restauratori/restauratrici, affermati professionisti del settore, favorisce la comprensione delle dinamiche del mercato del lavoro e le peculiarità della professione del restauratore. L'ampliamento del numero di aziende convenzionate disponibili ad accogliere tirocinanti crea una maggiore opportunità di interazione con le aziende.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono indirizzate a far comprendere in maniera chiara quello che sarà il percorso degli studi, le attitudini da possedere, l'impegno necessario a frequentare le lezioni teoriche e le lezioni pratiche, la preparazione degli esami di profitto e degli esami finali di laurea e di abilitazione. Ogni aspetto del percorso in ingresso e in itinere viene chiarito durante le giornate di orientamento, in riunioni con gli/le studenti/studentesse e con un rapporto diretto con il/la tutor. Nelle giornate di orientamento, nell'Ordinamento Didattico e nel Regolamento Didattico nonché nella scheda di presentazione del CdS distribuita durante tali eventi e sempre disponibile online e nelle sedi della Scuola e dell'Ateneo, sono ben riportate le prospettive occupazionali e le possibilità lavorative dei/delle laureati/laureate.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Nelle attività di orientamento in ingresso e in itinere il CdS tiene conto dei dati della SMA e dei dati AlmaLaurea.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le attività di orientamento in uscita si focalizzano sulle professioni che i/le laureati/laureate potranno svolgere una volta terminato il loro percorso di studi, illustrando anche la possibilità di proseguire il percorso degli studi con il dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science, nel quale 6 curricula su 11 sono legati alle tematiche della conservazione. In particolare, per il curriculum 7 UniUrb offre per ogni ciclo una borsa cofinanziata. Le modalità di partecipazione vengono chiaramente descritte agli studenti interessati dai/dalle docenti coinvolti/e nel programma di dottorato. I/Le laureati/laureate sono anche indirizzati all'Ufficio Stage e Job Placement per ulteriori informazioni atte a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

I/Le laureati/e del nostro CdS trovano facilmente lavoro nei primi due anni dal conseguimento del titolo. Si tratta quasi sempre di occupazioni a tempo determinato per la realizzazione di interventi di restauro/cantieri tipici dell'ambito professionale.

Le posizioni a tempo indeterminato presso enti pubblici o privati mostrano le stesse difficoltà di accesso legate alle altre professioni nell'ambito dei beni culturali.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito Web del CdS, pagina didattica/presentazione del Corso
Breve Descrizione: Pagina web contenente le informazioni riguardanti le modalità di accesso e i requisiti di ammissione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: https://restauro.uniurb.it/orientamento/test_ammissione/

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono specificate chiaramente nel Regolamento Didattico, nella scheda SUA-CdS e nel sito web del CdS.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Per accedere al CdS è necessario superare tre prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A. L'insufficienza in una prova (votazione inferiore a 18/30) preclude la partecipazione a quella successiva. Le prove assolvono anche all'adempimento del test di verifica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI), finalizzato all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il livello di entrata delle matricole è tale per cui, finora, non si sono rese necessarie attività di sostegno, né di consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate durante le prove di ammissione. La VPI si considera soddisfatta con il superamento per ciascuna prova della soglia di almeno 20/30. L'eventuale mancato raggiungimento della soglia minima comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti entro il primo anno di corso. Gli OFA si considerano assolti attraverso il recupero nelle aree identificate, da accertare mediante successiva verifica attraverso una ulteriore prova scritta. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo. Negli ultimi tre anni non è mai stato necessario organizzare una prova di assolvimento OFA, poiché il livello in entrata era più che soddisfacente.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

n.a.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei/delle docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali n.1_2023 del 04 Aprile 2023
Breve Descrizione: Punto 2.1 del verbale "Date Open Day"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: [Verbale Consiglio della Scuola n. 1_2023 del 04 Aprile 2023.pdf](#)
- Titolo: Sito Web del CdS, pagina didattica/orientamento/servizio di tutorato
Breve Descrizione: Pagina web contenente le informazioni sul servizio di tutorato erogato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/tutorato/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello/della studente/studentessa (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei/delle docenti e dei/delle tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Il Presidente della Scuola, la tutor, la docente Tutor e l'Ufficio Supporto alla Didattica e Management organizzano all'inizio dell'anno accademico un incontro di accoglienza delle matricole, durante la quale viene illustrato il percorso formativo e vengono fornite tutte le informazioni necessarie per permettere agli/alle studenti/studentesse di organizzare al meglio il percorso universitario. Con cadenza annuale il CdS convoca una riunione online con tutti gli/le iscritti/e al corso per raccogliere idee e suggerimenti e offrire la possibilità di proporre seminari di approfondimento su tematiche non trattate o trattate parzialmente durante il percorso degli studi. La Tutor e l'Ufficio Supporto alla Didattica e Management offrono assistenza individuale, sia in presenza sia in modalità online, per la scelta degli esami opzionali o per l'individuazione delle aziende convenzionate presso le quali svolgere il tirocinio formativo.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Viste le peculiarità del CdS (percorso abilitante quinquennale, frequenza obbligatoria dei laboratori, propedeuticità obbligatorie tra anni di corso dei laboratori), il CdS non prevede percorsi flessibili.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Gli studenti e le studentesse stranieri sono supportati nella frequenza delle lezioni e nella preparazione degli esami dalla disponibilità di materiale didattico e bibliografia in lingua inglese. Tutor e docenti sono disponibili a fornire informazioni sull'università, sulla città e sul CdS in lingua inglese e/o francese.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il CdS per facilitare le attività degli studenti con disabilità ha dotato i propri laboratori con mobilio, strumenti e attrezzature adeguate. Il CdS favorisce l'accesso a materiali didattici attraverso la piattaforma di Blended Learning. Il CdS, inoltre, aderisce e pubblicizza le iniziative di Ateneo rivolte a persone con disabilità o con DSA. Il sistema bibliotecario di ateneo, inoltre, fornisce servizi quali attrezzature di supporto alla lettura e libri in formato elettronico che possano essere di ausilio agli/alle studenti/studentesse con disabilità e dislessia.

Criticità/Aree di miglioramento

Nel sito Web del CdS non ci sono informazioni dedicate agli studenti disabili.

Il CdS non organizza attualmente attività specificamente indirizzate a diverse tipologie di studenti. Con i progetti PNRR di orientamento e con il POT si stanno delineando interventi mirati per tipologia di studenti/studentesse di scuole superiori.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023, Quadro B5

Breve Descrizione: Servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 21

Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS ha incrementato le iniziative per il potenziamento della mobilità, in particolare ampliando il numero di convenzioni con Università Straniere. Sta inoltre partecipando al Progetto KA107, Call 2024 – COMMO IX – COoperation in the Southern Mediterranean and Western Balkan countries through MObility of students and staff e al progetto IN.DA.CO L'INnovation DANs la COnservation - Parcours de formation supérieur innovant pour la Conservation et la Restauration du Patrimoine, che prevedono la mobilità di docenti e studenti. Il CdS, inoltre, collabora con l'Università Libanese (Usek) nell'ambito di progetti didattici e scientifici con scambi di studenti/studentesse e docenti.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

n.a.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sono previsti al momento insegnamenti erogati completamente in lingua straniera che potrebbero favorire l'apprendimento degli eventuali studenti stranieri e incentivare la mobilità di quelli italiani.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sito web di Ateneo, Insegnamenti e Programmi
Breve Descrizione: Pagina Web contenente le schede degli insegnamenti del CdS a.a. 2023-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://www.uniurb.it/corsi/1757031/insegnamenti-e-programmi>
- Titolo: Sito web di CdS Calendario Esami
Breve Descrizione: Pagina Web contenente le date degli esami
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/esami/>
- Titolo: Sito web di CdS Calendario Lezioni
Breve Descrizione: Pagina Web contenente gli orari delle lezioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lezioni/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Estratto del Verbale della Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali n. 5_2023 del 9 Novembre 2023
Breve Descrizione: Monitoraggio sulla compilazione delle Schede degli Insegnamenti a.a. 2023-24
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Estratto Verbale Consiglio della Scuola n. 5_2023 del 9 Novembre 2023_Schede Insegnamenti
Upload / Link del documento: [Verbale Consiglio della Scuola n. 5_2023 del 9 Novembre 2023 con allegati.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Come riportato nel Regolamento didattico, il CdS non prevede prove intermedie, ma solo verifiche finali dell'apprendimento, che sono descritte in maniera chiara sia nelle schede degli insegnamenti sia dai/dalle docenti a lezione. Nelle prime lezioni dell'anno accademico, infatti, i/le docenti oltre ad illustrare gli obiettivi del corso, gli argomenti trattati, i materiali didattici da utilizzare provvedono a descrivere dettagliatamente lo svolgimento delle verifiche finali.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Come illustrato nelle schede dei singoli insegnamenti, le modalità di accertamento, nei termini dei descrittori di Dublino, vengono stabilite in modo da verificare i risultati di apprendimento al livello prefissato dai/dalle singoli/e docenti per le diverse discipline indicando in modo chiaro la loro misurabilità.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di accertamento sono chiaramente riportate nelle schede dei singoli insegnamenti e vengono illustrate in dettaglio dai/dalle docenti a lezione. La compilazione delle schede viene monitorata dal Gruppo AQ e discussa in Consiglio della Scuola.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS, in ottemperanza a un obiettivo del Piano Strategico di Dipartimento 2021-23, ha monitorato, in corrispondenza agli insegnamenti del primo anno di corso, gli esami superati dagli studenti con l'obiettivo di individuare le discipline particolarmente complesse. I/Le docenti sono disponibili alle richieste di chiarimenti durante gli orari di ricevimento o su richiesta. Per facilitare il superamento delle prove di laboratorio, in ogni anno di corso, i moduli sono stati suddivisi in quattro sezioni che prevedono esami parziali con votazione unica finale che tiene conto della media ottenuta nelle prove parziali. Ogni sezione ha indicato in modo mirato le modalità di accertamento e la loro misurabilità in rapporto alle 4 sezioni e ai moduli integrativi previsti.

Criticità/Aree di miglioramento

Favorire lo scambio di informazioni tra i/le docenti di aree tematiche simili con l'obiettivo di evitare il sovrapporsi degli argomenti durante le lezioni.

Avviare una maggiore trasversalità tra le diverse tematiche soprattutto in relazione alle attività pratico-laboratoriali.

Il CdS dovrà continuare a monitorare la corretta compilazione delle schede degli insegnamenti per garantire la massima trasparenza sulle modalità di accertamento delle conoscenze.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
---	---

non pertinente

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n. 3/RC-2024: Aggiornamento sito web del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il sito Web del CdS risulta non aggiornato nei contenuti</i>
Azioni da intraprendere	<i>Aggiornamento del sito Web</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Controllare e aggiornare il sito Internet ogni tre mesi</i>
Responsabilità	<i>Incaricare il/la tutor di segnalare al Presidente della Scuola e all'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management le pagine non aggiornate e provvedere alle modifiche necessarie</i>
Risorse necessarie	<i>Il/La tutor e il personale dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Aprile 2024</i>

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n. 3/RC-2024: Implementazione del sito web del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il sito Web del CdS manca completamente di informazioni riguardanti gli studenti con disabilità.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Modificare la struttura del sito web prevedendo una pagina che contenga informazione per studenti disabili con relativo link al sito di ateneo</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Presenza nel sito web di una pagina/di una sezione per studenti disabili</i>
Responsabilità	<i>Tutor e Ufficio di Supporto alla Didattica e Management</i>
Risorse necessarie	<i>Il/La tutor e il personale dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Aprile 2024</i>

Obiettivo n.3	D.CDS.2/n. 5/RC-2024: Organizzare riunioni tra docenti e commissione didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Segnalazione degli studenti di sovrapposizioni di programmi e poca attinenza di alcuni di questi con il PFP2</i>
Azioni da intraprendere	<i>Convocare la Commissione didattica invitando i/le docenti coinvolti/e</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di criticità segnalate e risolte</i>
Responsabilità	<i>Commissione didattica e docenti del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti del CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro un mese dall'arrivo della segnalazione</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

In riferimento all'adeguatezza della numerosità e della qualificazione dei/delle docenti a sostenere le esigenze del CdS, tenendo conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, è possibile affermare che gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono attribuiti prevalentemente a docenti di ruolo, mentre le altre attività formative, ossia le attività svolte all'interno dei laboratori sono necessariamente affidate a docenti a contratto, data la mancanza di figure professionali caratterizzanti nel sistema formativo nazionale. Tenuto conto del numero programmato delle iscrizioni, il rapporto studenti/docenti è molto basso e questo consente ai/alle docenti di seguire studenti/studentesse con scrupolo, tuttavia non è sempre agevole trovare docenti da inserire nelle varie commissioni previste dal sistema di assicurazione della qualità per il fatto che i docenti a contratto svolgono altre attività professionali e in questo Corso ricoprono un terzo dei CFU nella parte pratico-laboratoriale.

Per migliorare l'adeguatezza del corpo docente in riferimento alle esigenze della didattica è in via di svolgimento la procedura di valutazione comparativa per un RTT nel settore SSD ICAR/19, già prevista nel precedente riesame e rinviata dalla Governance in funzione delle variazioni del reclutamento dei ricercatori e del suo regolamento. Per quanto riguarda l'esigenza segnalata nel precedente riesame per il settore ICAR/06, il CdS vuole caratterizzarsi maggiormente sugli aspetti digitali della conservazione e, a questo proposito, ha puntato sul reclutamento di un RTT nel settore SSD ICAR/17, ambito più consono a queste trasformazioni. Tale richiesta è già stata formalizzata nel piano di reclutamento del Dipartimento DiSpeA 2024-2026. Nello stesso piano di reclutamento è prevista anche la chiamata di un RTT nel Settore SSD CHIM/12 vista la prossima quiescenza delle attuali docenti del SSD, in modo da poterlo impiegare a copertura di un corso previsto nel piano degli studi (Chimica per i Beni Culturali).

Il CdS si avvale della collaborazione del PTA dell'Ufficio Supporto alla Didattica e Management del Plesso Scientifico (DiSpeA-DISB).

Le lezioni teoriche del CdS si svolgono in prevalenza nelle aule di Palazzo Albani, di Palazzo Battiferri e del Polo Didattico Volponi, nonché nelle aule del Collegio Raffaello. Tutte le aule utilizzate sono adeguate all'erogazione della didattica. Le attività pratico-laboratoriali, da gennaio 2024, si svolgono oltre che nei laboratori di Collegio Raffaello, anche nei nuovi spazi per le lezioni di laboratorio per le opere lignee, che hanno sostituito gli spazi di Palazzo Albani non più ritenuti idonei. In questi spazi (Collegio Raffaello e i nuovi spazi in Via Pozzo Nuovo, 4) sono organizzate anche le attività inerenti alle prove finali di tesi e abilitazione.

Dai dati della SMA in merito al personale docente emerge che il rapporto studenti regolari/docenti, considerando il valore dell'indicatore iC05, si mantiene costante da tre anni come accade sia nell'area geografica sia a livello nazionale con valori più bassi. Questo indicatore è strettamente correlato alle politiche di reclutamento del personale docente del Dipartimento. Anche l'indicatore iC08 potrebbe beneficiare di un adeguato reclutamento. I programmi di reclutamento del Dipartimento DiSpeA del 2020 e del 2023 hanno previsto un reclutamento mirato all'inserimento di docenti in ruoli e corsi chiave che porteranno nel tempo al miglioramento di questi indicatori. Anche nel piano di reclutamento del Dipartimento 2024-2026 sono stati previsti un posto di RTT nel settore SSD ICAR/17 ed un posto di RTT nel settore SSD CHIM/12, da inserire nel corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

La percentuale di soddisfazione degli studenti e delle studentesse espressa nei questionari AlmaLaurea e nei questionari di Ateneo per la valutazione della didattica è stabilmente positiva (iC25) sebbene si registri una flessione nel 2022 dell'indicatore iC25 che sino all'anno precedente era superiore alle medie nazionali e geografiche. Il CdS ha utilizzato le consultazioni con gli studenti e le relazioni della paritetica per intervenire sulle possibili cause della flessione.

Un punto di forza del CdS è la costante attenzione alla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di seminari, in italiano e inglese, e attività progettuali nazionali e internazionali.

L'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management e i/le titolari dei vari incarichi di responsabilità nel CdS svolgono il loro lavoro in modo adeguato ed efficiente, sebbene la presenza di numerosi/e docenti a contratto nei laboratori e le attività pratico-laboratoriali producano un sovraccarico di impegni su alcune figure.

I servizi e le risorse online fornite dalle biblioteche sono di buona qualità e di facile accesso. Il CdS non raccoglie dati sull'accesso alle biblioteche da parte di studentesse e studenti, ma le relazioni richieste nella attività laboratoriali di anno in anno e nelle prove per gli esami finali richiedono continui approfondimenti nelle biblioteche interne ed esterne all'Ateneo.

La qualità delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica è verificata attraverso il Questionario Docenti in Esse3, che il Presidio della Qualità d'Ateneo sottopone periodicamente ai/alle docenti, ai fini della corretta valutazione degli insegnamenti e della programmazione delle attività di miglioramento dei CdS.

Nel quadro B3 della scheda SUA sono indicati i/le docenti titolari di insegnamento, mentre nei quadri B4 e B5 sono descritte le dotazioni delle aule, delle sale studio e delle biblioteche.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Azione Correttiva n. 1	<i>Nuovi spazi adibiti a laboratori per le opere lignee. Implementazione delle attrezzature del Laboratorio di fotografia per la diagnostica</i>
Azioni intraprese	<i>Realizzazione dei nuovi laboratori di opere lignee</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Il 1° marzo 2024 è stato effettuato il trasloco nei nuovi spazi per il laboratorio di opere lignee. Dal 1° marzo 2024 sono state implementate le attrezzature per la fotografia di diagnostica, in particolare per la parte multispettrale collegata al Laboratorio di fotografia previsto nel piano di studi</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Realizzazione di un archivio digitale delle opere restaurate</i>
Azioni intraprese	<i>È iniziata l'archiviazione digitale delle opere restaurate nel corso degli anni</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Ad inizio 2024 è stata avviata l'attività di archiviazione digitale a partire dalle prove 1 e 2 di esame finale. Il lavoro si basa su un primo catalogo della collana Didattica e Ricerca della Scuola di Conservazione e Restauro, che ha raccolto tutti gli abstract dei lavori dei primi cinque anni di prove finali dall'a.a. 2011-2012 al 2015-2016.</i>

Azione Correttiva n. 3	<i>Realizzazione di una biblioteca sulle tematiche della conservazione e del restauro</i>
Azioni intraprese	<i>Attivazione di contatti con la biblioteca d'Ateneo per conoscere le modalità per la realizzazione di una biblioteca con le tesi di laurea ed abilitazione uscite dal CdS e relativo collegamento a archivi bibliografici e banche dati. Richiesta di deposito del materiale cartaceo presso la biblioteca scientifica di Ateneo.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Risoluzione delle problematiche insorte dopo i contatti con la biblioteca di Ateneo</i>

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023, Quadro B3
Breve Descrizione: Quadro B3 "Docenti titolari di insegnamento"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 19-21
Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023_LMR_02.pdf](#)
- Titolo: Sito web del CdS pagina Didattica/Orientamento/Servizio di Tutorato
Breve Descrizione: Pagina web contenente le indicazioni relative al tutorato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://restauro.uniurb.it/tutorato/>
- Titolo: Offerta Formativa CISDEL
Breve Descrizione: Corsi e Seminari per Docenti, Lettori, Ricercatori organizzati dal Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: https://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1699306537OffertaformativaCISDEL20232024_Isemestre.docx1.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I/Le docenti e le figure specialistiche del CdS sono in numero adeguato grazie a una programmazione annuale degli incarichi di insegnamento agli esterni e/o al rinnovo dei loro incarichi per continuità didattica. In questo modo si cerca di garantire e di monitorare la qualità dell'insegnamento rispetto alle esigenze didattiche della parte pratico-laboratoriale. Risulta a volte difficile conciliare la richiesta di utilizzo delle risorse interne all'Ateneo per insegnamenti che possono essere mutuati limitando i costi della didattica e le esigenze di programmi strettamente inerenti il percorso PFP2.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

L'Ateneo mette a disposizione del CdS un/una tutor per il servizio di tutorato agli studenti. Tale servizio è adeguato sia numericamente, sia dal punto di vista della formazione, considerato che si tratta di una studentessa del CdS e che, quindi, conosce le necessità degli studenti e delle studentesse. Grazie al progetto POT nazionale è possibile l'attivazione di ulteriori incarichi di tutorato disciplinare, con compiti legati all'orientamento e al tutorato legato agli sbocchi professionali.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

n.a.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Nell'attribuzione degli insegnamenti ai/docenti strutturati/e, il CdS segue il criterio di afferenza al SSD, ma questo non garantisce il mantenimento del legame tra le attività di ricerca specifiche del/della docente e gli obiettivi formativi dell'insegnamento attribuito. Per i/le docenti a contratto, in prevalenza restauratori, i requisiti per l'accesso al corso sono stringenti. In primis viene chiesto loro di essere iscritti negli elenchi dei nominativi abilitati all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali ex art. 182 D.Lgs 42/2004 e/o ex art. 29 D.Lgs 42/2004 e la Tabella di corrispondenze dei settori di competenza con i Profili Formativi Professionalizzanti. È necessario che i candidati siano iscritti al suddetto elenco, con almeno 1 dei settori di competenza previsti con il profilo formativo professionalizzante: per il profilo PFP 2 i settori di competenza previsti sono il 3, 4 e 5.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

L'Ateneo, tramite il CISDEL, propone occasioni di formazione per il personale docente, che vengono pubblicizzate attraverso la mailing list dei/delle docenti. L'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management promuove tramite mail la partecipazione a tali iniziative.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

n.a.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

n.a.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

n.a.

Criticità/Aree di miglioramento

I/Le docenti restauratori/restauratrici che coprono un terzo dei CFU previsti nel CdS sono tutti a contratto vista la mancanza di un SSD specifico dedicato al restauro dei beni culturali. Questo comporta la possibilità di frequenti cambiamenti che complicano la programmazione didattica. Inoltre, la partecipazione della maggior parte di loro alle attività del corso è strettamente limitata alle parti contrattuali e la didattica spesso viene concentrata per agevolare sia la tipologia di insegnamento laboratoriale sia le loro esigenze.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023, Quadri B4
Breve Descrizione: Quadri "Aule", "Laboratori e aule informatiche", "Sale studio" e "Biblioteche"

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 21-22

Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)

- Titolo: Relazione annuale CPDS 2023

Breve Descrizione: Suggerimenti e reclami degli studenti/studentesse

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 10-11

Upload / Link del documento: [Relazione annuale CPDS 2023 LMR02.pdf](#)

- Titolo: Attività attribuite all'Ufficio di Supporto alla didattica e Management

Breve Descrizione: Elenco delle attività attribuite al personale tecnico dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management del DiSB/DiSPeA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.

Upload / Link del documento: <https://www.uniurb.it/amministrazione/plesso-scientifico-dispea-disb>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Fino a febbraio 2024, gli spazi dedicati ai laboratori di opere lignee non erano adeguati per dimensioni e struttura, dato che erano stati ricavati da ex aule didattiche. Dal 1 marzo 2024 sono disponibili i nuovi spazi per il laboratorio di opere lignee che hanno permesso al CdS di superare la criticità sopra descritta. Nell'ultimo biennio sono state acquistate, utilizzando risorse provenienti da bandi competitivi, numerose attrezzature e strumentazioni disponibili permanentemente per le attività didattiche e di abilitazione e tesi degli studenti e delle studentesse. In fase di redazione del budget della didattica del CdS, è stata richiesta ed approvata dall'Ateneo una cifra aggiuntiva da destinare all'attività di redazione dei progetti di restauro per l'acquisizione di nuove opere e per la fase di documentazione e di diagnostica.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

La performance individuale del personale TA dell'Ufficio Supporto alla Didattica e Management del Plesso Scientifico (DiSPeA-DISB) viene misurata e valutata annualmente in termini di competenze e comportamenti, secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della Performance (SMVP). L'Ateneo aderisce a Good Practice, attraverso cui viene misurato il grado di soddisfazione dell'utenza anche nei confronti dei servizi di supporto alla didattica.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Il Plesso Scientifico (DiSPeA-DISB) ha definito un documento interno che definisce le competenze del personale appartenente all'Ufficio Supporto alla Didattica e Management.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

L'Ateneo ha definito un Piano triennale della formazione del personale nel quale si stabilisce il fabbisogno formativo del PTA e i percorsi programmati. L'analisi del fabbisogno viene effettuata sulla base sia degli obiettivi strategici da raggiungere sia delle aspettative di avanzamento professionale di ogni dipendente.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Il CdS dispone di strutture, attrezzature e risorse che al momento assicurano un sostegno alla didattica; tuttavia, risulta in alcuni casi difficoltoso prenotare aule nelle quali erogare la didattica frontale e/o organizzare attività accessorie, quali seminari o convegni.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Il grado di soddisfazione dell'utenza nella fruizione di servizi e strutture è monitorato a livello di Ateneo attraverso il sistema di Good Practice. Il CdS, in aggiunta, organizza periodicamente una riunione con gli/le studenti/studentesse del CdS per accertarsi del funzionamento delle strutture e della fruizione dei servizi. Non sono pervenuti reclami da parte dei docenti su strutture e servizi.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante la recente implementazione e acquisizioni di nuove strumentazioni, esiste la necessità di un continuo adeguamento delle attrezzature con la sostituzione di quelle che risultano obsolete.

A livello di Ateneo emerge un problema riguardante la scarsità di aule disponibili per lezioni o seminari o convegni.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 2/RC-2024: Sostituzione dei gruppi carrellati filtro aspiranti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nei laboratori ci sono dei gruppi carrellati filtro aspiranti da sostituire.
Azioni da intraprendere	Sostituzione delle strumentazioni e apparecchiature obsolete.
Indicatore/i di riferimento	Ammontare dello stanziamento a budget per le strumentazioni e le apparecchiature.
Responsabilità	Presidente della Scuola di Conservazione, Restauro e coordinamento dei restauratori e Ateneo.
Risorse necessarie	Risorse finanziarie di Ateneo dedicate alla didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	Preparazione del budget per la didattica a.a. 2025-2026.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Durante i Consigli della Scuola vengono trattate le tematiche e discussi gli spunti di riflessione emersi durante le consultazioni con le parti interessate e con il Comitato d'Indirizzo. Tutti i suggerimenti vengono valutati e, se possibile, accolti con l'obiettivo di migliorare ed aggiornare il piano degli studi e le attività collaterali.

In occasione dei Consigli della Scuola, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare le proprie istanze e proposte di miglioramento, ciò avviene anche mediante interlocuzioni dirette con il Presidente della Scuola. Periodicamente viene organizzata una riunione con gli/le studenti/studentesse di tutti gli anni di corso per raccogliere opinioni e segnalare carenze nei servizi. Di queste opinioni, così come delle risposte ai questionari OPIS e di ciò che emerge dalle relazioni della CPDS. Il Presidente della Scuola si fa carico di illustrare quanto emerso nel Consiglio della Scuola che organizza le azioni di miglioramento necessarie.

Nell'ultimo RRC 2022 era stato previsto come obiettivo l'inserimento di un/una rappresentante degli studenti nella Commissione Didattica della scuola. Dopo una prima riunione in cui ha partecipato un rappresentante degli studenti, sono state fatte attente valutazioni, si è deciso di non proseguire l'esperienza, sia per non sovraccaricare di lavoro la componente studentesca (già presente e attiva nella CPDS, nel Consiglio della Scuola e nel Gruppo AQ e Riesame), sia per la natura strettamente sensibile di molti dati trattati dalla Commissione stessa.

Durante le riunioni annuali con il Comitato d'Indirizzo, durante le sedute della Commissione didattica e del Consiglio della Scuola, vengono verificati gli obiettivi ed i percorsi formativi. Con l'ausilio dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management vengono preparati gli orari delle lezioni e le date e gli orari delle verifiche finali e delle attività di supporto. I corsi con i quali gli/le studenti/studentesse hanno più difficoltà per il superamento degli esami vengono attenzionati attraverso un confronto con il/la docente atto ad individuare le criticità e le soluzioni alle stesse.

Il CdS verifica annualmente i dati AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati e ne discute con le parti interessate e con il Comitato d'indirizzo. Tutte le proposte provenienti dai vari attori del sistema AQ vengono prese in considerazione e valutata l'implementazione in termini di tempi e modalità.

La crisi economica incide in modo negativo sulle possibilità occupazionali dei/delle neolaureati/neolaureate, sia in termini di lavoro dipendente e autonomo sia in termini di possibilità di avviare attività imprenditoriali. Nonostante ciò, la soddisfazione complessiva espressa dai/dalle laureati/laureate (iC18, iC25) è estremamente positiva e migliore delle medie dell'area geografica e nazionale. L'occupazione (iC07, iC26) è buona e sempre superiore o pari alla media di area geografica e nazionale. Anche gli occupati che sfruttano le competenze acquisite durante il corso di studio hanno un trend in ascesa: manca il dato ad un anno ma quelli a tre e cinque anni sono rispettivamente 50,0% e 83,3% più alti del riferimento della macroarea (50,0% e 71,4%). La soddisfazione per il lavoro svolto si mantiene stabile intorno a valori più alti rispetto a quelli di macroarea: ad un anno dalla laurea il valore è 8,0 contro 7,0; a tre anni 8,0 contro 8,0; a cinque anni 8,5 contro 8,4.

Azione Correttiva n. 1	Riunione periodica con gli studenti del corso: organizzare un'occasione di incontro con gli studenti per far emergere criticità.
Azioni intraprese	Il Presidente della Scuola organizza periodicamente una riunione con gli studenti dei diversi anni di corso per far emergere criticità e per parlare delle possibili soluzioni.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il Presidente della Scuola ha organizzato nell'ultimo biennio diverse riunioni con gli studenti.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *ultima Relazione annuale della CPDS.*

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023, Quadro A1-b
Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A1.b
Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)
- Titolo: SUA-CdS 2023, Quadro B6,B7,C1 e C2
Breve Descrizione: "Opinioni studenti", "Opinioni Laureati", "Dati di ingresso, di percorso e di uscita" e "Efficacia esterna"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B6,B7,C1 e C2
Upload / Link del documento: [SUA-CDS 2023 LMR 02.pdf](#)
- Titolo: Verbale del Comitato d'Indirizzo CRBC_13 Ottobre 2023
Breve Descrizione: Verbale della Riunione del comitato d'indirizzo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a
Upload / Link del documento: [Verbale Comitato di Indirizzo CRBC 13 Ottobre 2023.pdf](#)
- Titolo: Verbale della Riunione con le parti interessate_09 Ottobre 2023
Breve Descrizione: Verbale della riunione con le imprese operanti nel comparto della conservazione e restauro
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: [Verbale della riunione con le parti interessate 09 Ottobre 2023.pdf](#)
- Titolo: Verbale della riunione con gli studenti a.a. 2023-2024_01 marzo 2024
Breve Descrizione: Risultanze della riunione con gli studenti del CdS in Conservazione e Restauro

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.

Upload / Link del documento: [Verbale della riunione con gli studenti a.a. 2023-2024 01 marzo 2024.pdf](#)

- Titolo: Verbale del Consiglio della Scuola n. 3_2023 del 25 maggio 2023

Breve Descrizione: Punto 3.2 "Discussione questionario esiti opinioni studenti" all'OdG del verbale del Consiglio della Scuola

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 5-6

Upload / Link del documento: [Verbale Consiglio della Scuola n. 3 2023 del 25 Maggio 2023.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il Comitato di Indirizzo del CdS si riunisce annualmente. Durante ciascun incontro vengono discusse le esigenze di aggiornamento dei profili formativi e dell'eventuale modifica dei piani degli studi. Dell'esito delle consultazioni il Consiglio della Scuola discute nella prima riunione utile, valutando la possibilità di fare modifiche sulla base dei suggerimenti pervenuti.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Tutto il personale che affrisce alla Scuola ha diverse possibilità di far pervenire le proprie proposte ed osservazioni: colloqui diretti col Presidente della Scuola, interventi in seno al Consiglio, riunioni organizzate periodicamente con gli/le studenti/studentesse, messaggi di posta elettronica indirizzati al Presidente o alla Scuola. Tutte le proposte vengono discusse e, possibilmente, prese in carico.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Le opinioni degli/delle studenti/studentesse che pervengono attraverso i questionari OPIS vengono analizzate annualmente dalla CPDS e discusse durante i Consigli della Scuola. Lo stesso avviene per la Relazione annuale della CPDS.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

I reclami degli studenti possono essere esplicitati durante la riunione periodica con gli stessi o direttamente o a mezzo mail indirizzate al Presidente della Scuola, alla Scuola o all'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management.

Criticità/Aree di miglioramento

Come già indicato sopra, una possibile criticità consiste nell'individuare soggetti terzi, esterni all'università e appartenenti al mondo del lavoro, che possano essere inseriti nel Comitato d'indirizzo o come Parti interessate. Tali soggetti sono in genere disponibili a partecipare al massimo ad una consultazione l'anno.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale Commissione Didattica e Tesi_09 marzo 2023
Breve Descrizione: Riunione della Commissione Didattica e Tesi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: [Verbale Commissione Didattica e Tesi_09 marzo 2023.pdf](#)
- Titolo: Verbale Commissione Didattica e Tesi_05 febbraio 2024
Breve Descrizione: Riunione della Commissione Didattica e Tesi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: [Verbale Commissione Didattica e Tesi_05 febbraio 2024.pdf](#)
- Titolo: Verbale Riunione del Coordinamento dei Restauratori_16 maggio 2023
Breve Descrizione: Riunione del Coordinamento dei Restauratori
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): n.a.
Upload / Link del documento: [Verbale Riunione Coordinamento Restauratori_16 Maggio 2023](#)
- Titolo: Verbale Riunione del Consiglio della Scuola n. 1 del 04-04-2023

Breve Descrizione: Proposte di modifica del Regolamento Didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 3.5 all'OdG del Consiglio della Scuola

Upload / Link del documento: [Verbale Consiglio della Scuola n. 1 2023 del 04 Aprile 2023.pdf](#)

- Titolo: Verbale Riunione del Consiglio della Scuola n. 3 del 25-05-2023

Breve Descrizione: Discussione questionario esiti opinioni studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 3.2 all'OdG del Consiglio della Scuola

Upload / Link del documento: [Verbale Consiglio della Scuola n. 3 2023 del 25 Maggio 2023 def.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Durante le riunioni annuali con il Comitato d'indirizzo, durante le sedute della Commissione didattica e del Consiglio della Scuola, vengono verificati gli obiettivi ed i percorsi formativi e discussi e coordinati i programmi degli insegnamenti. Con l'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management vengono preparati gli orari delle lezioni e le date e gli orari delle verifiche finali e delle attività di supporto.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

L'offerta formativa ed i programmi di insegnamento sono aggiornati, la prima sentendo il parere delle parti interessate, mentre i secondi a cura degli/delle stessi/stesse docenti.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il CdS monitora l'andamento delle carriere attraverso la valutazione dei dati presenti nella SMA. Gli insegnamenti più problematici vengono attenzionati attraverso un confronto con il/la docente atto ad individuare le criticità e le soluzioni alle stesse. Il CdS verifica annualmente i dati AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati e ne discute con le parti interessate e con il Comitato d'indirizzo. Il CdS ha monitorato il numero di esami superati dagli studenti iscritti al primo anno, come previsto nel Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023, al fine di individuare eventuali insegnamenti critici tali da rallentare le carriere.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il CdS cerca di ampliare costantemente la rosa degli enti e delle ditte private esterne con cui collaborare per garantire maggiori possibilità di tirocini o stages. I tirocini sono inseriti dal 2023 all'interno dell'offerta formativa del CdS e le aziende convenzionate rappresentano una possibilità di occupazione futura per i/le laureati/laureate.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS si è impegnato e continua ad impegnarsi con continuità per il miglioramento della soddisfazione degli/delle studenti/studentesse, sebbene l'indicatore di soddisfazione abbia un valore estremamente positivo. Permangono, tuttavia, dei possibili margini di miglioramento.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono occasioni formalizzate di incontro tra docenti della stessa area per discutere di eventuali sovrapposizioni tra programmi e delle tematiche da trattare nei vari programmi degli insegnamenti

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1 /RC-2024: Incremento dei membri del Comitato d'Indirizzo e delle parti interessate
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Aumentare la numerosità delle parti interessate e del Comitato d'Indirizzo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Individuare sul territorio gli enti pubblici e privati ed i soggetti operanti nella conservazione e nel restauro interessati a far parte del panel di esperti. Inserire nel Comitato d'Indirizzo neo laureati/laureate o dottorandi/dottorande</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di soggetti facenti parte del Comitato d'indirizzo e delle parti interessate</i>
Responsabilità	<i>Presidente della Scuola</i>
Risorse necessarie	<i>Si intende basare l'azione correttiva sulla disponibilità dei/delle docenti di laboratorio nel segnalare colleghi/e, personale delle soprintendenze, dei musei, degli archivi e delle biblioteche</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Incrementare di un'unità il comitato di indirizzo rispetto all'attuale e di tre soggetti le parti interessate entro il 2025</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n. 2/RC-2024: <i>Organizzazione riunione periodica docenti per confronto sui programmi didattici</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sovrapposizioni programmi
Azioni da intraprendere	Organizzare riunioni dei/delle docenti di aree affini
Indicatore/i di riferimento	Numero di riunioni
Responsabilità	Presidente della Scuola e docenti del CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Una riunione entro fine 2024

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/n. 2/RC-2024: <i>Analisi in itinere degli obiettivi individuati nel riesame ciclico</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non vengono effettuati controlli sulla realizzazione e sui tempi di realizzazione degli obiettivi dichiarati
Azioni da intraprendere	Monitoraggio dell'andamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi e della risoluzione delle criticità conseguenti
Indicatore/i di riferimento	Numero delle criticità risolte



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Responsabilità	Gruppo AQ del CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS, personale dell'Ufficio di Supporto alla Didattica e Management
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio semestrale entro il 2026

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Indicatori previsti dal modello AVA 3:

1) PERCENTUALE DI LAUREATI (L-LM-LMCU) ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO

L'indicatore iC02, negli anni 2021 e 2022, ha visto azzerata la percentuale di laureati/laureate entro la durata normale del corso. Un calo si è riscontrato anche nell'area geografica di riferimento ed a livello nazionale, dove però la situazione si è ripresa nel 2022.

2) PERCENTUALE DI CFU CONSEGUITI AL I ANNO SU CFU DA CONSEGUIRE

L'indicatore iC13 mostra un valore al 2021 nettamente migliore rispetto a quello del 2020, sebbene resti peggiore sia del dato di area geografica che nazionale. La modifica del piano degli studi, il lavoro del tutor e la ricollocazione degli insegnamenti in maniera più bilanciata nei semestri sta dando risultati positivi, ma è necessario un periodo di tempo più lungo per verificare la ricaduta di queste azioni.

3) PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO NEL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO

L'indicatore iC14 della SMA migliora di quasi nove punti percentuali rispetto al 2020 ed è ampiamente superiore sia alla media di area geografica che a quella nazionale.

4) PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO AL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO AVENDO ACQUISITO ALMENO 2/3 DEI CFU PREVISTI AL I ANNO

L'indicatore iC16BIS migliora in maniera marcata rispetto al 2020 ma resta notevolmente inferiore ai valori dell'area geografica e al valore nazionale.

5) PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI (L; LM; LMCU) CHE SI LAUREANO ENTRO UN ANNO OLTRE LA DURATA NORMALE DEL CORSO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO

L'indicatore iC17 è aumentato nel 2021 rispetto al 2020 e rimane fortemente superiore al dato di area geografica ma inferiore al dato nazionale. Anche questo aumento potrebbe essere determinato dalla modifica del piano degli studi.

6) ORE DI DOCENZA EROGATA DA DOCENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DELLE ORE DI DOCENZA EROGATA

L'indicatore iC19 resta stabile sia nel 2021 che nel 2022. Il valore è sensibilmente più basso sia di quello dell'area geografica sia di quello nazionale. Tale valore è fortemente influenzato dalle politiche di reclutamento che applicano il Dipartimento di appartenenza e l'Ateneo.

7) PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI (L; LM; LMCU) CHE SI LAUREANO, NEL CDS, ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO

L'indicatore iC22 è quello con la performance peggiore visto che dall'anno 2018 al 2021 la percentuale si è azzerata. Gli anni di blocco delle attività laboratoriali pratiche dovuti alla pandemia e l'inadeguatezza degli spazi adibiti ad alcuni laboratori hanno ritardato il percorso della totalità degli studenti. Il dato di area geografica presenta un identico andamento fino al 2021, anno nel quale si è manifestato un incremento. Il dato nazionale resta sistematicamente superiore rispetto agli altri due valori.

8) RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI/DOCENTI COMPLESSIVO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

L'indicatore iC27 è stabile da cinque anni e si attesta sugli stessi valori di area geografica e nazionali.

9) RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO/DOCENTI DEGLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

Anche questo indicatore iC28, come il precedente, resta stabile da cinque anni e sugli stessi valori di area geografica e nazionali.

COMMENTO GENERALE FINALE

Gli indicatori relativi alle iscrizioni (da iC00a a iC00f) e al grado di attrattività del CdS confermano una tenuta nel tempo del numero di immatricolati puri (iC00b) nel rispetto del numero programmato e degli avvisi di carriera (iC00a). Il numero degli iscritti/te (iC00d) risulta superiore alla media dell'area geografica e nazionale. Il confronto con gli indicatori nazionali conferma la collocazione del CdS tra quelli di maggiore attrattività. Una criticità risulta dagli indicatori dei laureati/te regolari (iC00g) e laureati/e in generale (iC00h) che hanno subito un calo negli anni toccando il valore 0 nel 2021 e 2022 per il primo e 3 nel 2022 per il secondo indicatore.

Si osserva un calo della produttività e regolarità degli studenti/esse (iC01), già dall'anno 2018 ed ancora più accentuato per gli anni 2020 e 2021. Il trend negativo è evidente anche nel dato relativo all'area geografica mentre è meno percepito a livello nazionale. L'orientamento in ingresso per attrarre studenti/esse motivati e capaci non è riuscito a compensare e a invertire il trend, dovuto anche ai costi elevati della tipologia di CdS e alla mancanza di una politica di Ateneo di borse di studio a sostegno di questo CdS.

Un dato preoccupante è relativo all'iC02 per il 2021 e 2022, anni nei quali la percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso si è azzerata. Un calo si è riscontrato anche nell'area

geografica di riferimento ed a livello nazionale, dove però la situazione si è ripresa nel 2022. Pur mantenendosi sopra la media nazionale e geografica che indica una certa attrattività del CdS, la percentuale di studenti/esse che vengono da fuori regione (iC03) per il 2022 resta più bassa dei due anni precedenti. Il rapporto studenti/docenti (iC05) si mantiene costante da tre anni come accade sia nell'area geografica sia a livello nazionale con valori più bassi. Questo indicatore suggerisce che eventuali azioni mirate a incrementare i precedenti indicatori iC00a-h debbano essere valutate rispetto alle politiche di reclutamento del personale docente. Anche l'indicatore iC08 potrebbe beneficiare di un adeguato reclutamento. I dati 2022 sull'occupazione dei laureati/te a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER) salgono alla percentuale del 100%, superiore alla media nazionale e pari a quella di area geografica.

La fluttuazione dell'indicatore iC10, che per l'anno 2021 mostra un valore nettamente superiore a quello nazionale e a quello dell'area geografica di riferimento, mette in evidenza l'effetto delle politiche di incentivazione dell'internazionalizzazione, i cui effetti sull'indicatore iC11 non possono ancora essere visibili.

Sono stati attivati nuovi accordi con le Università estere. In rialzo l'indicatore iC12 per l'anno 2022 che dimostra l'attrattività del CdS per gli studenti/esse che provengono da paesi esteri, dato superiore sia al valore di area geografica che nazionale.

Il CdS è caratterizzato da un trend stabile circa la regolarità e la produttività degli studenti/esse (iC13-iC16). Nel 2021 tutti gli indicatori si sono attestati a valori superiori alle medie nazionali e di area geografica tranne l'iC16 che resta ancora sotto la media nazionale e di area geografica. In ripresa nel 2021 la percentuale di laureati/te regolari (iC17), che indica come la modifica del piano degli studi, stia cominciando a dare i suoi frutti. La percentuale di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato si è mantenuta stabile nel triennio 2020-2022 (iC19). L'indicatore risulta simile al trend dell'area geografica e nazionale, anche se si auspica un incremento delle politiche di reclutamento, per un miglioramento del dato stesso portandolo ai valori regionali e nazionali. Le fluttuazioni dell'indicatore iC21 mantengono il CdS in linea con le medie di area geografica e nazionale. I dati relativi a iC22 mostrano una situazione critica degli immatricolati/te che si laureano nel CdS entro la durata regolare del corso con percentuali pari a zero da almeno quattro anni. Risultano in ripresa i dati per l'area geografica di riferimento e nazionali ma con percentuali attorno al 15%. Migliora notevolmente l'indicatore del tasso di abbandoni (iC24) anche se si mantiene ancora peggiore del dato di area geografica e della media nazionale.

La soddisfazione complessiva dei laureati/te (iC18, iC25) è ottima e migliore delle medie dell'area geografica e nazionali. L'occupabilità (iC07, iC26) è buona e sempre superiore o pari alla media di area geografica e nazionale.

Rispetto agli indicatori iC27 e iC28, il trend stabile da quattro anni ed il confronto con le medie di area geografica e nazionale confermano come l'esperienza dello/a studente/essa sia facilitata da rapporti iscritti/e e docente ampiamente sostenibili.

Il monitoraggio evidenzia la necessità di controllare l'effetto delle azioni intraprese a supporto degli indicatori di performance degli studenti/esse, valutando le possibili correzioni. Sarà necessario che tutti i/le protagonisti/protagoniste si impegnino per la ripresa, si attivino per promuovere l'attrattività, la qualità della didattica e l'internazionalizzazione.